

mentale che con tono sereno e disinvolto, quando non è mordace e scettico, passa dalla commedia alla novella, dalla lirica all'orazione, dalle opere storiche e geografiche ai trattati e trattatelli. Il suo umanesimo, però, quando non è arte pura, vale per i maneggi della politica e per soddisfare le sue ambizioni personali, e resta alla fine asservito al pontificato, alla sua politica e alla sua azione religiosa (1).

La vasta e copiosa produzione del Piccolomini può essere divisa, grosso modo, in due categorie: opere che hanno intenti e pregi artistici, fra cui, assieme a eleganti liriche latine, primeggiano l'ardita commedia *Chrysis*, che finalmente ha avuto l'onore di una buona edizione (2), e la boccaccesca novella *De duobus amantibus*; opere erudite in prosa che derivano dalla sua attività diplomatica e storiografica (3).

Fra queste ultime non poche sono quelle, in cui figurano o affiorano gli Slavi (4). Li troviamo anzitutto nella incompiuta (5) e agglor-

(1) La bibliografia piccolominiana, degna di particolare menzione, si riassume, purtroppo, ancora nell'opera di G. VOIGT, *Aeneas Sylvius Piccolomini als Papst Pius II*, Berlino, 1856-1863 o nel recente G. PAPARELLI, *Enea Silvio Piccolomini, Pio II*, Bari, 1950.

(2) Edita dal Sanesi a Firenze nel 1941. Un antico codice della commedia si trova nella Biblioteca dei Lobkovic di Praga.

(3) In gran parte figurano, comprese numerose epistole, nelle sue *Opera omnia* di Basilea del 1551, cui seguono le edizioni di Basilea del 1571, 1589, Helmstadt 1699-1700 e Francoforte-Lipsia del 1707. Per le inedite c'è l'edizione di J. CUGUDNI, *Aeneas Sylvius*. Opere inedite, Roma Lincei, 1883.

(4) E queste, oltre alla capitale *Historia Bohemiae* che ricorderemo poi, sarebbero, nella confusione che ne hanno fatta i primi editori: *Historia Austriaca* o *Historia rerum Friderici III*, Argentorati, 1685 con tre successive edizioni ed una traduzione tedesca; *Asiae Europaeque elegantissima descriptio*, 1551 s.l., Parisiis, 1534 ed una traduzione italiana del 1544; *Cosmographia* o *Historia rerum ubique gestarum*, Venetiis, 1477, Parisiis, 1509; *Commentarii rerum memorabilium, quae temporibus suis contigerunt*, Romae, 1584, 1589 e, completati da J. PICCOLOMINI AMMANNATI, Francoforte, 1614; *Orationes politicae et ecclesiasticae* (contiene: *De viris illustribus*), Lucae, 1759, Stoccarda, 1842; *Germania, in qua continentur gravamina Germanicae nationis*, in urbe Argentinensi, 1515 ecc. Per le lettere, oltre a numerose edizioni parziali dal 1472 o 1473 in poi, cfr. G. VOIGT, *Die Briefe des Aeneas Sylvius...* in *Arch. Oesterr. Geschichte*, XLV (1856), R. WOLKAN, *Der Briefwechsel...* Vienna, 1909-1918 nei voll. LXI, LXII, LXVII, LXVIII di *Fontes rerum Austriacarum*, e A. WEISS, *Aeneas Sylvius Piccolomini als Papst II. Sein Leben, sein Einfluss auf die literarische Kultur Deutschlands*, Graz, 1897. Per altre opere ed altre informazioni bibliografiche cfr. Č. ZÍBRT, *Bibliografie české historie*, Praga, 1906, III, I, n. 2893 ss.

(5) Incompiuta in quanto comprende l'Asia e l'Europa e le manca l'Africa.